



- Ragazze, ragazzi, oggi pensavo che tutti noi siamo molto fortunati, perché l'Italia è una **democrazia**, una parola greca che vuol dire “potere del popolo”.
Cioè nel nostro Paese non c'è uno che decide (o pochi che decidono) e gli altri devono obbedire, ma tutti noi partecipiamo alle decisioni.
- Come quando in classe l'insegnante dice: “Chi vuole fare l'intervallo in cortile, alzi la mano”. Ognuno dice la sua, poi si contano le braccia alzate e vince la maggioranza. Le cose vanno più o meno così anche per le grandi questioni, ma nel caso di una città, o di un intero Paese, non si può certo decidere per alzata di mano! Allora come si fa?
Si **votano** dei **rappresentanti**, che diventano i nostri portavoce.
Proprio come i rappresentanti dei genitori della nostra classe, che parlano a nome di tutti gli altri genitori.
- Scopriamo ora in che modo si organizzano i nostri rappresentanti e quali sono i loro compiti, cioè **come funziona il nostro Stato**.

